

SABATO L'INAUGURAZIONE DEL «GIARDINO RURALE»

## Bornato, il laghetto Pai diventa un'oasi della natura

**BORNATO** - Dopo un consistente intervento di recupero ambientale il laghetto dei Pai che prima era un'area degradata utilizzata come «spaglio» del torrente Longherone, corso d'acqua che attraversa il territorio della Franciacorta, verrà definitivamente restituito al territorio e alla cittadinanza nel suo nuovo ruolo di «giardino rurale». La cerimonia inaugurale è prevista per sabato 14 maggio alle 10, nell'ambito della 7ª edizione di «Franciacorta in fiore», alla presenza di tutti i bambini della scuola elementare di Bornato e della popolazione. Realizzata in questi ultimi due anni, a seguito di un concorso bandito dall'Amministrazione comunale, l'operazione di riqualificazione ha trasformato la zona in un'area di quali-

tà ambientale con il ridisegno delle sponde del laghetto e la modifica della vegetazione spontanea e della forma del bacino. Il tutto per permettere da un lato all'acqua in entrata dal Longherone di rigenerarsi e ossigenarsi attraverso sistemi vegetali che consentono la fitodepurazione e, dall'altro, per rendere più gradevole e accessibile l'ambiente nel suo complesso.

Si è voluto mantenere una delle caratteristiche principali del parco: l'abbinatezza ossia delle sue funzioni paesaggistiche ed estetiche con quelle naturalistiche, garantendo comunque la regimazione idrica del torrente Longherone nei periodi di forte piovosità. Tutti naturali i materiali utilizzati per allestire ponti e pontili destinati a rendere

agevole, sicura e piacevole la fruizione del parco da parte della gente; così come innovative sono state le tecniche di ingegneria naturalistica e di bioarchitettura che hanno anche permesso di coniugare la stabilità delle sponde con la possibilità di incrementare la qualità naturalistica del laghetto. Messe a dimora nell'area piante acquatiche in grado di creare nuovi habitat per la fauna selvatica e di sfruttare la loro capacità di sottrarre all'acqua nitrati e fosfati, garantendone così una migliore qualità. Per rendere più armonioso l'impatto del parco con il paesaggio circostante, sono infine state inserite pergole di viti maritate ai gelsi, a testimonianza del sistema tradizionale agricolo dei secoli passati. Già redatto, il regolamen-

to d'uso dei Pai recita quale prima norma che: «Gli spazi a verde, i percorsi e le attrezzature sono riservati all'osservazione della natura, al riposo, allo studio, alle attività fisico-motorie e comunque al tempo libero o ad attività sociali e/o ricreative».

In tutto il parco, quindi, vige l'obbligo di rispetto assoluto. Sono consentiti pic-nic e la pesca dai pontili purché in possesso di regolare autorizzazione. «In questo intervento - dice l'assessore Barbara Sechi - l'Amministrazione comunale ha visto un'importante possibilità di aumentare la qualità ambientale a vantaggio della comunità e dello sviluppo economico del territorio legato anche ad una fruizione turistico-naturale».

Luisa Mangiarini



GUSSAGO Un bambino di dieci anni lotta ogni giorno contro la malattia grazie anche all'amicizia del «runner» di ghiacci e deserti



Stefano Miglietti sul Guglielmo con il piccolo Francesco

Daniela Zorat

GUSSAGO

Francesco e Stefano. Apparentemente non hanno nulla in comune. Francesco ha dieci anni, per una malattia rarissima ha notevoli difficoltà motorie, fa fatica ad esprimersi, non può camminare autonomamente. Stefano è Stefano Miglietti, di anni ne ha trentotto. Non ha bisogno di presentazioni. E un

runner: corre. Corre per chilometri. Nel Sahara. Nella tundra canadese. Nella neve. E vince, batte tutti gli avversari, come ha fatto nella sua ultima impresa, alla Yukon Arctic Ultra, gara di 530 chilometri tra i ghiacci, con punte anche di 40 gradi sotto zero, che ha corso in 5 giorni e 22 ore. Un record.

Francesco e Stefano sono amici. Ma non è questa la sola cosa che hanno in comune. A spinger-

# La lunga corsa di Francesco e Stefano

I progressi dopo quella Maratona corsa nello speciale carretto trainato da Miglietti

li nelle loro imprese, quelle quotidiane di Francesco, quelle straordinarie di Stefano, è la forza di volontà, che li ha portati a ottenere grandissimi risultati. Quelli di Stefano Miglietti sono conosciuti. Quelli di Francesco no, eppure, da un certo momento della vita di entrambi, sono strettamente legati gli uni agli altri. Il bambino di 10 anni, al di là di ogni previsione medica e specialistica, ha sorpreso tutti per gli sforzi compiuti fino ad ora e per quanto è riuscito ad ottenere grazie alla sua forza di volontà, continuamente sollecitata dai genitori, Mario e Lucia, e dai fratelli Michele di 12 anni, Chiara e Nicola di 8 e di 6.

Francesco riesce a muoversi su una carrozzina, va a scuola, frequenta la terza elementare a Sale, ed è alla pari con gli altri alunni. «Ha incominciato a parlare in prima elementare e in pochissimo tempo - spiega suo padre - ha recuperato gran parte di quel gap cognitivo dovuto all'inesperienza causata dalla sua malattia, ma grazie alla grande forza di volontà ora riesce anche a scrivere. All'inizio

per lui era difficoltoso anche solo tenere in mano la penna. Ora invece - con i suoi tempi, e la sua grafia - riempie interi quaderni. E legge moltissimo».

La forza di volontà, quindi, alla base dei risultati di Francesco, così come di quelli di Stefano. E allo stesso modo anche il porsi sempre nuovi obiettivi da raggiungere. Oggi quello di entrambi è di far camminare Francesco in modo sempre più autonomo. E questo dopo l'esperienza vissuta nel marzo del 2003, alla Maratona di Brescia. Stefano Miglietti, infatti, ha corso per tutta la gara trainando Francesco su un carretto speciale, realizzato su misura per il piccolo, che non avendo alcuna massa muscolare, pesa solo una trentina di chili. Una corsa preparata alcuni mesi prima, con brevi giri per il paese, all'anello del Polivalente, e poi sempre più lunghi, così da testare anche «la tenuta» di Francesco.

«Quell'esperienza lo ha sollecitato così positivamente - spiega ancora il papà, Mario Raggi, che ora il bambino vuole camminare. La sua collaborazione alle

terapie è più consapevole, sa che servono per poter camminare e le fa volentieri, le accetta meglio, nonostante per lui siano molto faticose. E soprattutto fa notevoli progressi».

Ora il piccolo è fortemente motivato e anche i successi di Stefano nelle sue imprese lo spingono a continuare, a voler seguire l'esempio del suo «grande amico», del suo «eroe».

«Durante gli allenamenti della Maratona - continua papà Mario - in entrambi sono cresciuti la sintonia ed entusiasmo. Si «gasavano» a vicenda». Poi sono saliti anche sul Guglielmo insieme. Francesco ha seguito via internet l'avventura di Stefano nel Murzuq, il deserto libico attraversato in solitudine dal runner gussaghesse nel dicembre 2003. Per la Yukon gli ha scritto un biglietto portafortuna, che l'atleta ha tenuto con quelli dei suoi figli. E ora, insieme, vogliono affrontare la salita al Monte Baldo. Francesco e Stefano hanno anche un'altra cosa in comune: lo stesso sguardo. Sensibile e sincero, attento alle esigenze «dell'altro», e rivolto con ottimismo all'orizzonte e al futuro.

A PROVAGLIO D'ISEO

## Giornata della musica popolare

**PROVAGLIO D'ISEO** - Istituita lo scorso anno, su proposta del Ministero per i beni e le attività culturali, torna domenica 15 maggio a Provaglio la Giornata nazionale della Musica popolare, a cura dell'Assessorato alla cultura dell'Amministrazione provinciale, con la Fondazione culturale San Pietro in Lamosa Onlus, la Provincia di Brescia, l'Associazione Amici del monastero e dall'Associazione libera accademia in Franciacorta e con il patrocinio della Comunità montana del Sebino Bresciano. In programma un concerto che si terrà alle 20.30 al Mona-

stero di San Pietro in Lamosa, e sarà intitolato «En co de l'era» (In cima all'aria).

A ridare lustro alle canzoni di un tempo, oltre ad essere gli ideatori del progetto musicale, si esibiranno Giorgio Coradini (chitarra e bouzouki) e «La Zobia Mata» gruppo composto da Guido Minelli (organetto diatonico, armonium, mandola e voce), Marisa Padella (flauti, cornamuse e voce), Pierfrancesco Loviseti (chitarra, mandolino, cornamusa, ghironda e voce) Stefania Seramondi (flauti, percussioni e voce) e Stefano Zeni (violino e bouzouki).

Il sestetto sarà accom-

pagnato dal coro «Amici della Musica» di Provaglio d'Isèo, diretto dal maestro Tita Camanini, e dal quartetto rock composto da Cristophe Bonari, Marco Corridori, Matteo Franchini ed Emanuela Franzoni, che interpreteranno con una chitarra elettrica i suoni del passato. Ospite della kermesse, il musicista pistoiese Riccardo Tesi.

Di contorno alla musica, verranno lette alcune poesie in dialetto bresciano di Franco Fava «El dè ch'è ndrè», e «L'era» di Giovanni Scaramella; lettura curata da Luisa Cattaneo. Il concerto è a ingresso libero. (g. arc.)

## IN BREVE

ISEO

### Il viaggio di istruzione



Rapallo, Portofino, La Spezia, Vernazza, Monterosso. Sono le tappe del «viaggio di istruzione in Liguria», come è stata chiamata la gita scolastica delle classi quinta A, B e C delle scuole elementari di Iseo, effettuata nelle scorse settimane. Accompagnati da tre maestre, il folto gruppo di scolari iseani (nella foto) ha vissuto per due giorni l'emozione e l'allegria dello stare insieme, divertendosi e compiendo al tempo stesso un'interessante esperienza educativa. Apprezzata l'escursione in mare aperto a bordo di un battello attrezzato per le immersioni: alcuni sub, calati in acqua, hanno documentato in tempo reale agli scolari iseani, con telecamere e via radio, lo spettacolo suggestivo delle profondità marine.

ADRO

### Il dialetto bresciano

La Biblioteca comunale di Adro organizza questa sera e giovedì 26 maggio due incontri dedicati al dialetto bresciano. Nel primo appuntamento l'attore Gian Luigi Spini tratterà un excursus storico partendo dal 1400, attraverso le opere di Canossi, fino a Fava, Platto e Grisoni, accompagnato dalla flautista adriense Claudia Peri. Appuntamento alle 21 in via Dandolo 55.

CORTE FRANCA

### Territorio da proteggere

L'Associazione Monte Alto di Corte Franca, nata nel 1983 per tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, ha organizzato due appuntamenti, uno in programma oggi e l'altro sabato 14 maggio. Il primo consiste in un incontro pubblico, con inizio alle 20.30 nella sala civica di Timoline. Il tema «Sos territorio» verterà sui problemi emergenti quali l'uso civico di sentieri e strade, la condizione delle acque, il Piano paesistico, le varianti al Prg. La seconda è una gita sul Monte Alto con partenza da Nigoline. L'itinerario prevede la riscoperta delle rovine dei castelli, il percorso dei ponti, «cà del diaol». La partecipazione è gratuita. Info: 030.9847170, 3206476256.

GUSSAGO

### La Settimana verde

Domani scade il termine per l'iscrizione - presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Gussago - alla «Settimana verde 2005», proposta dal Comune. L'iniziativa è rivolta ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, e si terrà al Centro Educazione Ambientale di Fraine, sulle montagne di Pisogne, sul Lago d'Isèo. La «Settimana verde» sarà quella dal 13 al 17 giugno, e durante questi giorni i ragazzi avranno modo di vivere a diretto contatto con la natura. Il costo è di 35 euro al giorno.

ISEO: L'ISTITUTO HA PIU' DI MILLE STUDENTI

## Una palestra per l'Antonietti

**ISEO** - Crescono le esigenze dell'Istituto d'istruzione superiore «Antonietti», comprendente Liceo scientifico, l'Istituto professionale, l'Istituto per ragionieri e per geometri, tant'è che, nel prossimo anno scolastico dovrebbero funzionare 57 classi con un aumento di 110 nuovi iscritti.

Occorre quindi riorganizzare gli edifici, i laboratori e le aule, costruire anche la palestra per porre termine ai disagi che devono sopportare gli studenti spostandosi dall'edificio scolastico di via Paolo VI alla struttura sportiva in via Giardini Garibaldi. A questo bisogna aggiungere che la palestra, situata a fianco dell'Istituto per ragionieri, accoglie, spesso, non una classe, ma addirittura tre per volta.

La Provincia ha avviato la progettazione della nuova palestra, ad

uso e beneficio di Ipsia e Liceo, inserendo nel bilancio 2005, un milione e 100mila euro. «Più volte - fa notare il dirigente scolastico Rinaldi - abbiamo avanzato richiesta alla Provincia per realizzare la palestra evidenziando le esigenze dei 1.070 studenti, degli insegnanti e del personale non insegnante, di avere a disposizione un bar o un piccolo centro di ristoro, dove poter acquistare e consumare un panino e una bibita tenendo presente che alcune sezioni del nostro Istituto effettuano orari scolastici di 36 ore la settimana, a cui si aggiungono i corsi serali, i corsi di recupero e altre attività didattiche che si tengono durante il pomeriggio e la sera».

Sarebbe dunque importante che nella progettazione della nuova palestra si aggiungesse un ampio e funzionale locale, con servizi, per

accogliere studenti e insegnanti, ma anche quei genitori che di pomeriggio frequentano la scuola per seguire le attività inserite nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto. «Siamo più che soddisfatti delle scelte fatte dalla Provincia in merito alla realizzazione della palestra - dice il sindaco Marco Ghitti - perché le esigenze della scuola secondaria iseano sono note a tutti.

L'Amministrazione comunale di Iseo, sta ancora pagando il mutuo relativo alla compartecipazione di spese, assieme alla Provincia, per quanto concerne il nuovo edificio che accoglie Ipsia e Liceo Scientifico, ma sta anche operando per ammodernare le scuole elementari e medie di Iseo e della frazione di Cusane, e non può, almeno per il momento, assumersi altri impegni di spesa».

Tonino Mazza

Una giornata di studio domani a Cellatica

## A tutela dei minori

CELLATICA

Giornata di studio dedicata alla «Tutela dei minori in tema di maltrattamento e abuso» quella organizzata per venerdì 13 maggio al Palazzo della Cultura di Cellatica, al termine di un corso formativo che si è rivolto a 125 operatori sociali svoltosi da marzo a dicembre del 2004.

L'iniziativa è stata promossa - grazie al finanziamento della legge 269/98 - dai distretti di Brescia, Brescia Est e Brescia Ovest, dal settore Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia in collaborazione con la cooperativa Ninnadò, e vuole essere da una parte un momento di condivisione e confronto tra i partecipanti al percorso formativo, dall'altra anche un'occasione aperta alle istituzioni, alla cittadinanza e al territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica e accrescere il li-

vello di consapevolezza su argomenti delicati come quelli del maltrattamento e dell'abuso minorile. E anche per questa ragione che la giornata prevede due momenti distinti: la mattinata, aperta a tutti, durante la quale interverranno i formatori del «Centro Bambino Maltrattato» di Milano, tra i massimi esperti del settore, presentati dalla dottoressa Anna Finazzi del Comune di Gussago, Comune capoaerea; nel pomeriggio sono previsti i work-shop, con approfondimenti su alcuni temi specifici come «Le emozioni dell'operatore sociale nei casi di maltrattamento e/o abuso di minore», e «L'aggressività nel comportamento del bambino come modalità possibile per comunicare una situazione di maltrattamento». Al termine dei workshop è previsto un momento di condivisione dei lavori di gruppo e verranno consegnati gli attestati. (d. z.)

A meno di 15 giorni dall'ultima rapina, presa di mira la filiale della Popolare di Sondrio

## Secondo colpo in banca a Sale Marasino

SALE MARASINO

Due «colpi» in meno di 15 giorni. Ieri mattina, attorno alle 11.30, due banditi hanno rapinato l'agenzia di Sale Marasino (via Roma 30) della Banca Popolare di Sondrio. Uno solo è entrato, il complice è rimasto in auto.

Il malvivente è entrato senza dare nell'occhio, ha superato senza problemi la bussola d'ingresso dotata di metal detector. Quindi subito dopo si è calato sul viso un passamontagna e ha impugnato il solito tagliere. Al momento dell'irruzione erano presenti un cliente e quattro dipendenti.

Arrivato davanti al bancone, il malvivente ha puntato mimicamente l'arma e, parlando in italiano senza alcuna inflessione particolare, ha intimato al cassiere di consegnargli i soldi. Nelle sue mani sono finiti circa 2mila euro. Arraffato il bottino, si è

fatto sbloccare le porte della bussola ed è uscito. Ha raggiunto un'Alfa Romeo 164 parcheggiata nelle vicinanze, al cui volante lo attendeva il complice.

Dato l'allarme alla centrale operativa del 112, sono tempestivamente arrivati sul posto i carabinieri della stazione di Marone, ai quali si sono poi aggiunti i colleghi della Compagnia di Chieri. L'Alfa - risultata rubata l'altro ieri a Roncadelle - è stata abbandonata poco dopo ancora in territorio di Sale Marasino e i due rapinatori devono aver proseguito la fuga con un'auto «pulita», riuscendo a far perdere le proprie tracce. La stessa banca era stata rapinata il 29 aprile, quando due banditi, armati di tagliere, si erano fatti consegnare circa 10mila euro, fuggendo in auto, pare un'Alfa Romeo. I due, sui 35-40 anni erano italiani.

g. s.



**INFORMA GLI UTENTI**

Le Organizzazioni Sindacali dei settori Igiene Urbana hanno aderito allo sciopero Generale Indetto da FP - CGIL, FIT - CISL, UILTRASPORTI e FIADEL per l'esito negativo della trattativa per il rinnovo del CCNL Federambiente.

Lo sciopero è per l'intera giornata di:

**Lunedì 16-05-2005**

Pertanto, nella giornata indicata, potranno verificarsi dei disservizi nell'attività di Raccolta e Smaltimento Rifiuti. Il servizio sarà completamente ripristinato il giorno successivo. Si ricorda, in ogni caso, che il servizio di pronto intervento è attivo 24 ore su 24, al

**numero verde 800-017476**

Cogeme s.p.a.